

COMUNICATO STAMPA

Elezioni 2013: Assirm, alcune regole per l'uso corretto dei sondaggi

L'Associazione rilancia 10 regole in vista delle elezioni politiche

Milano, 24 gennaio 2013 – Uno, non confondere le stime dei sondaggi post elettorali con quelle che emergono dai sondaggi pre elettorali; due, non decontestualizzare mai il sondaggio pre elettorale dal preciso momento in cui è stato realizzato; tre, sì al confronto tra diversi sondaggi pre elettorali; quattro, saper distinguere il dato puntuale di un sondaggio rispetto alle previsioni di un istituto sul possibile esito delle elezioni; cinque, ricordarsi che gli orientamenti di voto possono spostarsi per effetto e le azioni della politica durante la campagna elettorale, e determinare i cambiamenti rispetto ai risultati dei sondaggi.

Queste sono alcune delle regole presentate oggi da Assirm, l'associazione tra istituti di ricerca di mercato, sondaggi di opinione e ricerca sociale, in occasione del convegno *“Politiche 2013 – Sondaggi e Ricerche: strumenti, tendenze e nuove tecnologie”*.

Assirm ha voluto così evidenziare il valore del sondaggio e il ruolo strategico che acquisisce soprattutto durante le elezioni politiche. Per il corretto utilizzo dei sondaggi politici, l'Associazione ha ricordato altri cinque punti: la previsione del risultato finale può essere alterata da un elevato tasso di rifiuto delle interviste in fase pre elettorale; la stima del risultato finale può risultare imprecisa per effetto della reale affluenza alle urne; tutti i sondaggi contengono, inoltre, un errore statistico che è tanto più elevato, quanto più è esiguo il campione; non bisogna dimenticare che le stime di voto vengono calcolate attraverso metodi di ponderazione dei dati raccolti, ovvero applicando dei correttivi che si basano, prevalentemente, sul comportamento di voto passato.

Non bisogna sottovalutare, infine, le difficoltà che stanno alla base della realizzazione di un sondaggio politico soprattutto alla luce delle novità recenti come, ad esempio, le nuove liste, da quella di Mario Monti a quella di Beppe Grillo, e la scomposizione della sinistra. Il contesto socioeconomico e politico in corso offrono inoltre la possibilità di verificare nuove tecniche di ricerca. Il rapporto con l'intervistato è reso difficile dall'incertezza generata dalla crisi economica e da quella, in parte interconnessa, politica. Le tecniche di ricerca, pertanto, sono legate non solo all'innovazione tecnologica ma alla necessità di garantire un rapporto proficuo con i rispondenti da un lato e minimizzare la “fuga” dalle interviste dall'altro.

I relatori hanno inoltre affrontato la tematica dei sondaggi attraverso una serie di esempi tratti dalla loro attività - tutti, infatti, stanno effettuando delle indagini per le elezioni – e hanno dimostrato le grandi potenzialità dello strumento e la sua affidabilità di fondo quando c'è la garanzia di una adeguata esecuzione.

Gli istituti associati ad Assirm sono società private, indipendenti, senza sovvenzioni pubbliche, dotate di organizzazione e tecnologie adeguate, in possesso di conoscenze tecniche e metodologiche collaudate e, soprattutto, di risorse umane di alto livello. Gli Associati sono impegnati al rispetto di un codice di etica professionale molto articolato e di standard di qualità certificati e formalizzati sulla base di standard minimi di qualità condivisi. Presidente di Assirm è Umberto Ripamonti.

Per informazioni:

Ufficio stampa Assirm:

eos comunica

Paolo Monti Daniela Mase

paolo.monti@eoscomunica.it; daniela.mase@eoscomunica.it

393 9802757 – 393 9540522